

**Direzione Regionale:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G17323 del 13/12/2017**

**Proposta n. 22575 del 13/12/2017**

**Oggetto:**

Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel territorio del Comune di Bracciano (RM) in località Cupinoro - Modifica ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. della Determinazione G15123 del 28/10/2014.

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel territorio del Comune di Bracciano (RM) in località Cupinoro - Modifica ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. della Determinazione G15123 del 28/10/2014.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni*", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2007 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

VISTO il Decreto Ministeriale del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

VISTO il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del DM 3 agosto 2005".

VISTO il Decreto Legislativo del 04 marzo 2014 n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 26, comma 1 che ha sostituito l'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare 18 gennaio 2012 n.14 e modificato con D.C. 24 luglio 2013 n.8;

RICHIAMATO che con Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007 e s.m.i. è stata resa la Autorizzazione Integrata Ambientale alla Bracciano Ambiente S.p.a. per la gestione dell’impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel territorio del Comune di Bracciano (RM) in località Cupinoro che ricomprende, oltre alla discarica, le linee tecnologiche per la raccolta e gestione del percolato e per la captazione e gestione del gas di discarica (biogas), nonché l’impianto di produzione di energia elettrica ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 per una potenzialità complessiva, immessa con il combustibile (biogas di discarica) pari a 4.200 kWt ed una potenzialità elettrica di 1.672 kW, della torcia adibita al trattamento del biogas di proprietà della ENTEC s.r.l. (ENviroment TEChnologies), con sede legale in via Civitavecchia, 1 a Roma.

RICHIAMATO che il medesimo Decreto 46/07:

- è stato successivamente integrato con Determinazione A3918/2008 che ha autorizzato, tra l’altro, l’ampliamento della discarica con la realizzazione di un nuovo invaso (c.d. lotto di completamento) del volume nominale di mc 350.000;
- è stato inoltre modificato con Determinazione B1671/2009 che ha autorizzato la realizzazione di un impianto di preselezione RSU con produzione di CDR e FOS annesso alla discarica medesima, con una capacità di trattamento massima di rifiuti solidi urbani (RSU) di circa 135.000 ton/anno e dotato di una sezione di stabilizzazione aerobica della frazione umida per la gestione di circa 1.750 mc di rifiuto per il quale la struttura regionale competente per la Valutazione di Impatto Ambientale aveva reso parere positivo di compatibilità ambientale con nota prot. n. 173945 del 3 ottobre 2008;
- è stato ulteriormente integrato con successiva Determinazione B2307 del 19/4/2012 che ha autorizzato l’operazione R13 per il recupero di ferro (bombole gas compresse), proveniente all’impianto di triturazione posto in testa alla discarica, la realizzazione del progetto F.O.R.S.U. (“Linea Compost di Qualità”) quale miglioramento del progetto approvato con precedente Determinazione B1671/2009, la reimmissione del concentrato (uscente dall’impianto di trattamento del percolato) in discarica e la variante all’impianto del trattamento delle acque reflue domestiche, delle acque di prima pioggia e dei reflui provenienti dal trattamento percolato con realizzazione impianto di fitodepurazione;

RICHIAMATO che con Determinazione G15123 del 28/10/2014 è stata rinnovata ai sensi dell’art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la Autorizzazione Integrata Ambientale con scadenza 25/5/2018;

PRESO atto che con precedente nota prot. 1 del 22/01/2014 la Bracciano Ambiente SpA ha rappresentato l’esaurimento delle volumetrie disponibili e la cessazione del conferimento presso la discarica di Cupinoro;

ATTESO che la Bracciano Ambiente SpA, essendo conclusa la coltivazione della discarica, ha presentato con nota prot. 061 del 18/02/2015 a questa Autorità competente, il progetto di rimodellamento morfologico e capping definitivo della discarica, ai sensi dell’art. 12 comma b) del

D.lgs. 36/2003 per le attività relative alla chiusura della discarica ed in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 13 del medesimo D.lgs. 36/2003;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. 134144 del 11/3/2015 questa Autorità competente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione progettuale inviata dalla Società e convocato la Conferenza dei Servizi preordinata alla approvazione del progetto di cui sopra;
- con Determinazione con Determinazione G12094 del 08/10/2015 si è concluso il procedimento amministrativo relativamente al progetto di rimodellazione morfologica e sistemazione finale della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003, così come previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007;
- con Determinazione G06454 del 07/6/2016 si è approvato il progetto di rimodellazione morfologica e sistemazione finale della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003;

PRESO ATTO che in data 21/11/2016 il tribunale fallimentare di Civitavecchia ha dichiarato con sentenza n. 44, il fallimento della Bracciano Ambiente SpA;

RICHIAMATO che, per quanto sopra, con Determinazione G00493 del 23/01/2017 si è proceduto alla escussione delle polizze assicurative relative alle garanzie a copertura dei rischi connessi alla gestione operativa della discarica;

RICHIAMATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 09/02/2017 si è proceduto all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano, socio unico della citata Bracciano Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2016 ed art. 13 della L.R. 27/98;

ATTESO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00034 del 23/02/2017 è stato nominato il Commissario ad acta per la gestione della discarica di Cupinoro e la realizzazione del capping mediante procedure ad evidenza pubblica, fino all'esaurimento delle procedure di collaudo;

RICHIAMATO che con fondi del bilancio regionale di cui alle Determinazioni G16315 del 27/12/2016, G04974 del 19/4/2017, G08161 del 12/6/2017 ed impegno prot. 21537 del 30/11/2017, il Commissario ad acta procede alla gestione ordinaria dell'impianto ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza;

RICHIAMATO che l'art. 29 octies comma 3 lettera b) nella forma introdotta dal Decreto Legislativo 04 marzo 2014 n. 46, prevede per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, una durata decennale;

RICHIAMATO inoltre il parere di compatibilità ambientale reso dalla struttura regionale competente per la Valutazione di impatto ambientale prot. n. 173945 del 3/10/2008 per il progetto di realizzazione di un impianto di preselezione RSU con produzione di CDR e FOS poi integrato con il progetto F.O.R.S.U. ("*Linea Compost di Qualità*"), è decaduto ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario per quanto sopra annullare gli effetti della Determinazione B1671/2009 così come integrata dalla Determinazione B2307/2012 relativamente al progetto di realizzazione

dell'impianto di preselezione RSU con produzione di CDR e FOS poi integrato con il progetto F.O.R.S.U. ("*Linea Compost di Qualità*");

RICHIAMATO che dell'impianto fanno parte anche i seguenti impianti:

- a) le linee tecnologiche per la raccolta e gestione del percolato e per la captazione e gestione del gas di discarica (biogas);
- b) l'impianto di produzione di energia elettrica ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 per una potenzialità complessiva, immessa con il combustibile (biogas di discarica) pari a 4.200 kWt ed una potenzialità elettrica di 1.672 kW di proprietà della ENTEC s.r.l. (ENviroment TEChnologies), con sede legale in via Civitavecchia, 1 a Roma;
- c) la torcia adibita al trattamento del biogas;

RICHIAMATO ancora che con Determinazione G12248 del 24/10/2016 si era autorizzata la ENTEC s.r.l. alla dismissione del gruppo motore, della soffiante, del sistema di raffreddamento e del termoreattore collegate al motore e afferente al punto di emissione E1 e installazione di un nuovo sistema di trattamento ossidativo dei fumi con elemento catalizzatore;

RITENUTO per quanto sopra, nel rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, procedere alla presa d'atto della durata decennale fino al 25/5/2022 della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014 limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza e della realizzazione del capping, ai sensi dell'art. D.Lgs. 36/2003 art. 10 comma h) e per procedere alle attività di post gestione della medesima discarica di Cupinoro in comune di Bracciano;

#### DETERMINA

Per quanto richiamato in premessa che integralmente si richiama

- 1) di modificare la Determinazione G15123 del 28/10/2014 per:
  - a) presa d'atto della durata decennale e fino al 25/5/2022 della Autorizzazione Integrata Ambientale, limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza e di realizzazione del capping, ai sensi dell'art. D.Lgs. 36/2003 art. 10 comma h) e per procedere successivamente alle attività chiusura e di post gestione della discarica di Cupinoro in comune di Bracciano ai sensi degli artt.12 e 13 del citato D.lgs. 36/2003;
  - b) l'annullamento degli effetti della Determinazione B1671/2009 così come integrata dalla Determinazione B2307/2012 relativamente al progetto di realizzazione dell'impianto di preselezione RSU con produzione di CDR e FOS poi integrato con il progetto F.O.R.S.U. ("*Linea Compost di Qualità*") per decadenza del parere di compatibilità ambientale reso dalla struttura regionale competente per la Valutazione di impatto ambientale prot. 173945 del 3/10/2008;
- 2) di richiamare che il Commissario ad acta deve procedere alle attività di cui al Decreto del Presidente T00034/2017 di gestione della discarica di Cupinoro limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza, di realizzazione del capping mediante procedure ad evidenza pubblica e fino all'esaurimento delle relative procedure di collaudo;
- 3) di prendere atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo152/06;
  - Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. Lgs. 152/06

- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. Lgs. 152/06;
- 4) di prescrivere al Commissario ad acta di osservare le condizioni tutte richiamate negli allegati alla Determinazione G15123 del 28/10/2014:
  - Piano di Monitoraggio e Controllo
  - Piano di Gestione Post Operativa
  - Piano di Ripristino Ambientale

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale al Comune di Bracciano, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Ing. Flaminia Tosini